

MOZIONE CONGRESSUALE

Le delegate ed i delegati al VII Congresso dell'Unione Nazionale Giornalisti Pensionati, udita la relazione del presidente uscente Guido Bossa, riconoscono nella linea politico-sindacale realizzata nel quadriennio 2015-2018 dalla Presidenza e dal Comitato Esecutivo, le finalità e gli scopi dell'Unione, organismo sindacale di base della Fnsi che rappresenta i giornalisti pensionati nel sindacato unitario della categoria.

Per un sindacato protagonista

Confermando l'impegno ad essere sempre di più parte attiva della professione, il Congresso condivide l'obiettivo della costruzione di un sindacato protagonista, chiamato oggi a difendere i propri valori adeguandoli alle mutate condizioni della società e della professione, in una realtà fatta di tante componenti, che si tengono insieme con pari dignità e con il cemento della solidarietà, tessuto connettivo del sindacalismo moderno, capace di fare sintesi fra interessi e settori concorrenti, fra anziani e giovani generazioni, così come di affrontare la transizione tra lavoro e pensione, cercando di assicurare in ogni momento che nessuno resti indietro in una scala sociale nella quale i meccanismi della promozione individuale e di gruppo si sono inceppati, dando luogo ad una deriva perversa che minaccia di condannare i giovani all'emarginazione e gli anziani alla perdita di ruolo e di protezione.

Fronte unitario su pensioni e occupazione

Il Congresso ha preso atto delle gravi difficoltà che scuotono non solo la nostra categoria, ma tutto il mondo dell'editoria: il crollo continuo dell'occupazione è il dato che più preoccupa anche noi, per le conseguenze che ha sull'intero comparto produttivo. Denunciamo le responsabilità degli editori, che hanno per anni accollato sull'Istituto previdenziale gli oneri delle ristrutturazioni, senza dar prova di visione imprenditoriale quando si trattava di trovare soluzioni per le crisi aziendali che non fossero solo licenziamenti e chiusure, perpetuando così la "lunga notte" dei giornali e dell'informazione senza che si intraveda in fondo al tunnel la luce della ripresa. Molti di noi, soprattutto fra i giovani pensionati, sono vittime di questa miopia imprenditoriale.

L'Ungp, pur impegnata sul fronte della difesa delle pensioni, da considerare reddito differito e non odioso privilegio, partecipa alle lotte del sindacato per la tutela dell'occupazione e per il sostegno delle redazioni più direttamente colpite dalla crisi, contribuendo per la propria parte alla costruzione di alleanze sociali stabili e al mantenimento della sintonia tra gli organismi di categoria, in primis con la dirigenza della Fnsi, per dare solidità alle iniziative che nei prossimi quattro anni dovranno caratterizzare la nostra attività. Con proposte e iniziative specifiche, da elaborare nel Comitato esecutivo e nel Consiglio nazionale, l'Ungp intende rinvigorire il proprio

rapporto con la Fnsi, svolgendo un ruolo adeguato nel complessivo sistema dell'informazione e dando concretezza all'unità della categoria.

Difesa della libertà di stampa

Con la Federazione nazionale della Stampa, con l'Ordine dei giornalisti e con gli altri Enti della categoria, condividiamo la battaglia per la difesa della libertà di stampa e del pluralismo dell'informazione, oggi esposti alla minaccia di provvedimenti legislativi e di iniziative amministrative quali il taglio del Fondo per l'editoria che mette a rischio centinaia di posti di lavoro. Sosteniamo, in questa battaglia di libertà, il ruolo centrale del sindacato, controparte diretta del Governo, e contestiamo il tentativo di cercare interlocutori di comodo.

L'Ungp, la Federazione della Stampa, le Associazioni regionali

Il consolidamento del nostro stabile legame con la Fnsi, sancito anche dalla modifica dell'articolo 38 dello Statuto federale che oggi riconosce all'Unione una più incisiva presenza negli organi dirigenti del sindacato, si deve estendere ai rapporti dei pensionati con le Associazioni territoriali, sia come presenza negli organismi dirigenti, sia come porta aperta per trovare una soluzione al problema del finanziamento dell'Ungp. Il Congresso impegna i nuovi dirigenti dell'Unione ad affrontare il nodo del finanziamento delle attività dell'Ungp a livello territoriale e nazionale, sulla base di quanto stabilito dall'art. 13 del nostro Statuto, validato dal Cn della Fnsi, nella consapevolezza che tutte le colleghe e i colleghi sindacalizzati contribuiscono ognuno con la rispettiva quota di servizio (0,30%) alla vita della Federazione e delle Associazioni, di cui i nostri Gruppi regionali sono strutture permanenti. Il Congresso dell'Ungp chiede alla nuova dirigenza federale di organizzare un tavolo di concertazione tra Federazione, Ungp, Gruppi regionali e Associazioni regionali di stamp per risolvere una questione vitale per la nostra Unione nel momento in cui vengono meno altre fonti di finanziamento, e non sono più accettabili anomalie o privilegi associativi consentiti nel passato (c.d. Iodo Siddi).

Inpgi

Preso atto della gravissima situazione strutturale dell'editoria e di conseguenza dell'Inpgi, l'Unione nazionale giornalisti pensionati ha offerto un sostanziale apporto di idee e di proposte per la realizzazione della riforma della previdenza che la maggioranza dei pensionati Inpgi ha condiviso, nella misura del contributo di solidarietà approvato dal Consiglio di Amministrazione. L'Ungp è consapevole che solo il rilancio dell'occupazione, l'ampliamento del perimetro contrattuale e l'auspicabile ingresso di nuove professionalità consentirà all'Istituto previdenziale di

raggiungere uno stabile equilibrio. Per questo ci battiamo, con tutto il sindacato per rinnovare ed ampliare il mercato del lavoro.

Ordine

All'Ordine dei giornalisti chiediamo il superamento dei vincoli che sono posti ai pensionati nelle candidature al Consiglio nazionale, modifica presente nel documento di indirizzo, che va realizzata. Agli Ordini regionali, titolari delle proposte di composizione delle Commissioni d'esame per l'accesso alla professione, chiediamo di fare spazio anche ai pensionati, che possono contribuire ad una corretta valutazione del percorso formativo svolto dai praticanti.

Casagit

Il progetto di riforma proposto dall'attuale dirigenza, non sembra ancora aver preso forma. Apprezziamo l'impegno del Consiglio di amministrazione di trasformare Casagit in un ente con personalità giuridica aperto a più soggetti attivi, come successo per Casagitservizi Srl. Ciò che a noi preme, e l'Ungp si impegnerà a vigilare, è il mantenimento della "governance" in mano ai giornalisti. Casagit è stata fondata dai giornalisti e ai giornalisti deve rimanere.

Fondo di perequazione

Sul tema della solidarietà il Congresso chiede che l'Ungp si faccia promotrice di un potenziamento del Fondo di perequazione che ora è alimentato con 5 euro al mese solamente dai colleghi in attività, attraverso forme da concordare con FNSI e FIEG anche in sede di rinnovo contrattuale. Il Fondo, che versa a fine anno una integrazione economica ai colleghi e ai superstiti, titolari di una pensione Inpgi minima in difficoltà economiche va comunque mantenuto e potenziato. Anche i pensionati, in forma assolutamente volontaria, potrebbero impegnarsi a sostenere il Fondo, che interviene a sostegno dei colleghi più sfortunati. Il Congresso segnala positivamente l'iniziativa del Gruppo Lombardo, che mette a disposizione dell'Associazione stampa regionale gli interessi maturati sul proprio attivo di bilancio.

Ex fissa Fieg-Fnsi

La sinergia instauratasi fra Fieg, Inpgi, Fnsi e Unione pensionati ha reso possibile iniziare a smuovere il macigno della ex fissa. Rimosso il rischio concreto della perdita di ogni diritto, è stata confermata la validità delle intese derivanti dal vigente contratto di lavoro, e si sono individuate soluzioni, con proposte condivise e accettate da molti colleghi. Su questa strada bisogna continuare, per dare la possibilità a tutti gli aventi diritto di vedere riconosciuto il credito maturato. Le risorse che si stanno accumulando

presso il Fondo ex fissa e l'auspicabile sblocco del finanziamento che l'Inpgi ha già deliberato, porteranno altri colleghi a vedere soddisfatte le proprie legittime aspettative. L'Ungp conferma il proprio impegno a vigilare sulla questione.

Progetto Amatrice

Il Congresso riconosce il valore del "Progetto Amatrice" con il quale l'Ungp ha finanziato l'attività dell'emittente radiotelevisiva sorta sulle rovine del terremoto del Centro Italia, e divenuta megafono delle necessità di quelle popolazioni. Da questa collaborazione è nato anche un progetto di formazione per giovani colleghi, con due corsi sul tema dell'informazione nelle emergenze, riconosciuti e certificati dall'Ordine, e l'impegno a consolidare un percorso formativo efficace.

Colleghe e colleghi delegati, con spirito collaborativo dobbiamo affrontare il prossimo quadriennio per fare sì che l'UNGP cresca sempre di più, conti sempre di più e si affermi sempre di più come interlocutore sul piano dei rapporti tra Enti e mondo giornalistico. In qualità di pensionati ci sentiamo di poter dare nuovamente il nostro contributo attraverso una proposta seria di impegno sindacale a tutela degli interessi e dei diritti di tutti noi. Per questo proponiamo una "governance" forte ed efficace, il più possibile unitaria, attorno alla riconferma alla presidenza del collega Guido Bossa, cui va riconosciuto il merito di aver portato l'Unione, insieme al Comitato esecutivo uscente e al Consiglio nazionale, a raggiungere traguardi e risultati riconosciuti in ambito FNSI, Inpgi, Casagit e Ordine, in collaborazione col Comitato esecutivo, il Consiglio Nazionale e i Gruppi regionali.

Presentata da Stefania Giacomini, Gian Fulvio Bruschetti, Claudio Mazza più altri 12,

Approvata a maggioranza con 4 astensioni